

È il re di complessione flemmatica, onde e per natura e per consuetudine si dimostra gravissimo e prudentissimo in tutte le sue azioni, non uscendo mai o parola dalla sua bocca o atto dalla sua persona, che non sia accompagnato dal decoro e dalla maestà propria di re; e quelle operazioni che in altri sono giudicate fortuite, in lui sono regolate da una incomparabile prudenza. Modera con facilità tutti gli affetti, nè perchè l'impresa d'Inghilterra gli sia infelicamente riuscita, o perchè i suoi eserciti abbiano patito tanti sinistri accidenti in Fiandra, ha punto mutato la calma e uniformità della faccia; nasconde e dissimula maravigliosamente i suoi pensieri, nè si può conoscere se sia o ben disposto o male affetto verso alcuno, se non dopo il premio o la pena, nè si sa se ama ovvero odia se non dagli effetti dell'una o dell'altra passione. Nelle risposte verso tutti è graziosissimo, schiva le udienze, ma quando gli sono dimandate per cose importanti dagli ambasciatori, non le nega. Non si lascia vedere quasi mai in pubblico; e sebbene soleva per il passato lasciarsi vedere al popolo, una o due volte all'anno, per un corridore che dalle sue stanze risponde alla chiesa, ora sta sempre ritirato nei propri appartamenti. È amico della solidità, gli piacciono i luoghi deserti, sta lontano dalle città, e così separato dai consorzi degli uomini, nascosto nelle ville, raccolto in sè medesimo, tratta e delibera le più gravi e importanti materie che occorrono nel mondo. Si diletta delle fabbriche, e particolarmente di quella di S. Lorenzo dello Escuriale, e vi si trattiene molto tempo, aggiungendo sempre nuove fabbriche a quel regal palagio, seguendo in questo più il suo particolar gusto, che l'arte o il parere degli architetti. Nelle piccole spese è molto accurato, anzi ristretto, ma nelle grandi non può vedere il suo conto; nel vitto moderato, nel vestir e nella suppellettile delle stanze più simile a privato che rappresentante la maestà regia, poichè i fornimenti del suo palagio, la state sono i muri nudi, e l'inverno panni più tosto opportuni a temperar il freddo, che servire alla pompa; per i quali costumi viene da molti giudicato assegnato e ristretto, benchè se si considera la gran-